



Associazione AMCOR – Onlus
Amici delle Chiese d'Oriente
Str. Val S. Martino inf, 48
10131 TORINO

☎ 011.8190576 - Fax 011.8190141

NOTIZIE

Anno IX - N. 32 – Maggio 2011
Circolare interna – Stampa in proprio

Carissimi Amici Soci AMCOR,

il tempo che passa porta le sue novità: questa volta, per l'AMCOR sono novità belle, come il rinnovamento del nostro Consiglio e soprattutto l'incontro con il nuovo Arcivescovo. Egli ci ha detto con chiarezza e calore che condivide i nostri obiettivi e desidera partecipare alle nostre iniziative. Ne ho avuto la riprova, parlandogli di un nuovo invito ricevuto poco prima di Pasqua dalla Georgia. Questa assicurazione è certo molto consolante, ma anche molto impegnativa: sappiamo che agiamo con e per il nostro Pastore. A questa solidarietà egli ci esorta a unire l'esercizio di una stretta partecipazione anche spirituale di tutti i membri a ognuna delle nostre iniziative, anche da parte di chi non può essere presente l'una o l'altra volta. Mi pare che tutto questo è una grazia grande del Signore, perché ci impegna a prendere sempre più consapevolezza del nostro compito e - se me lo permettete - del nostro carisma: chiediamo al Signore di corrisponderci bene. Dobbiamo per questo intensificare i nostri impegni spirituali: i pellegrinaggi brevi, gli esercizi, gli incontri di 'lectio divina'. Di ognuno di questi impegni si parla in questo giornalino, con l'aggiunta di alcuni cari appuntamenti sociali. Da parte mia un saluto affettuoso e la preghiera al Signore di benedirvi tutti, soprattutto quanti vivono qualche difficoltà. Vostro

don Giuseppe

SALUTO DEL PRESIDENTE

Cari amici,

la Presidenza di una Associazione come l'AMCOR rappresenta un grosso impegno. .

L'impegno si deduce dalla portata dei propositi che l'Associazione si è data dal suo nascere e che persegue con continuità: divulgare la devozione della Sindone e praticare solidarietà nei paesi dell'Est, quelli che pur nella sofferenza hanno mantenuto un vincolo tenace con la Fede, malgrado le grandissime difficoltà.

Proprio in questi giorni il nostro Arcivescovo, nell'incontro che ha avuto in occasione dell'Assemblea dei Soci, ha immediatamente inquadrato l'Associazione ed i suoi compiti, e li ha espressi come servizio alle Chiese sorelle: missionarietà attraverso la Sindone e solidarietà, "Chi gratuitamente dona, gratuitamente riceve, e riceve in abbondanza".

Sta crescendo la richiesta di catechesi sindonica nei vari paesi dell'Est e questo, se da un lato ci conforta, dall'altro ci richiederà un maggior impegno.

Ringrazio fin d'ora Carlo Stroppiana e Mariella Gamba che hanno timonato fin qui l'Associazione, Don Giuseppe Ghiberti, ideatore e padre dell'Associazione, Suor Clara, animatrice di ogni attività e responsabile della Segreteria Promozionale, la Tesoriera Patrizia Canuto, il nuovo Consiglio. Ringrazio pure tutti i Soci per la fiducia accordatami. Chiedo al Signore la forza per essere all'altezza del compito assegnatomi.

Enrico Cinato

LA VISITA DELL'ARCIVESCOVO ALL'ASSEMBLEA SOCI AMCOR

Il 9 aprile, in occasione dell'Assemblea AMCOR abbiamo avuto la visita del nuovo Arcivescovo di Torino, Mons. Cesare Nosiglia, presso l'aula magna del Seminario Maggiore in Via Lanfranchi 10. Riportiamo di seguito alcuni passi del suo saluto ai Soci.

Il Vescovo inizia il suo intervento con i saluti e con una citazione della lettera di S. Paolo ai Corinti, che richiama la sollecitazione alla Chiesa in Corinto, città commerciale con un rilevante tenore di vita per l'epoca, a raccogliere fondi per la Chiesa in Gerusalemme in difficoltà, e ricorda che "Dio ama chi dona con gioia". Mons. Nosiglia ha commentato il testo con il richiamo: "Chi gratuitamente dona, gratuitamente riceve e riceve in abbondanza".

Egli ha visto nell'attività dell'AMCOR un servizio reso con generosità alle Chiese sorelle d'oriente. Servizio non solo di supporto finanziario, ma anche, e soprattutto, di testimonianza.

In quest'ottica di testimonianza e di fratellanza tra le Chiese, Mons. Nosiglia ha confermato il mandato ad AMCOR per la sua missione (mandato implicito nella nomina di un assistente ecclesiastico nella persona di Don Giuseppe), ed ha aggiunto però, che desidera rendere ancora più esplicito e forte questo mandato. Infatti durante i propri viaggi/visite presso le Chiese sorelle d'Oriente, AMCOR si farà portatrice di una lettera ufficiale del Vescovo di Torino al Vescovo locale. Mons. Nosiglia ci ha infatti ricordato l'importanza che le nostre visite siano sempre dirette al Vescovo locale che rappresenta l'unità e l'apostolicità della Chiesa ed è quindi anche garanzia non solo di un'adeguata comunicazione con le comunità locali, ma anche della corretta interpretazione della nostra missione. Mons. Nosiglia ci ha inoltre ricordato come nelle Chiese dei primi tempi, i Vescovi usassero inviare i propri Diaconi presso le Chiese sorelle, portatori di un'Eucarestia e ciò come scambio di Fede e segno pasquale di comunione. Questo scambio tra Chiese sorelle attraverso i loro Vescovi esprime anche un atteggiamento di riconoscenza verso il Signore per il dono della fede.

Mons. Nosiglia ci ha ricordato che questo dono, questi talenti, non vanno tenuti nascosti, ma vanno fatti fruttificare.

Dunque, chi parte per gli incontri svolge un importante servizio di testimonianza, ma deve sentirsi sostenuto, con una catena di preghiere, da parte di chi non è potuto partire. Mons. Nosiglia ha qui ricordato la comunità di Antiochia che si riuniva in preghiera per Paolo e Barnaba quando partivano in missione. E la Sindone, nelle parole di Mons. Nosiglia, ci viene confermata anche quale motivo di missionarietà: orgoglio spirituale per la Diocesi di Torino che ne è la custode, ma anche impegno e responsabilità verso gli altri.

L'intervento del nostro Vescovo terminava con la benedizione e con un grande applauso commosso da parte di tutta la nostra Assemblea, che ha colto l'importanza delle parole ascoltate e del forte mandato ricevuto che lega la nostra associazione e i suoi obiettivi, in modo ancora più esplicito e programmatico alla sua Chiesa locale e quindi alla Chiesa universale.

Dagli appunti di Contardo Codegone

LE NUOVE CARICHE AMCOR

Durante l'assemblea del 9 aprile si è proceduto alle elezioni delle cariche sociali. I risultati sono i seguenti:

Presidente:	Enrico Cinato	con voti 61
Vice Presidente:	Mariella D'Addario Gamba	con voti 53
Tesoriere:	Patrizia Voglino Canuto	con voti 62
Consiglieri:	Carlo Serratrice	con voti 48
	Massimo Olivotti	con voti 45
	Carlo Stroppiana	con voti 42
	Contardo Codegone	con voti 39

Ai nuovi eletti l'augurio di un buon lavoro.



PELLEGRINAGGIO SINDONICO IN ALBANIA

Si è svolto con ottimo successo dal 22 al 27 marzo 2011, il pellegrinaggio sindonico in Albania. Più di 2.000 persone hanno frequentato la catechesi sindonica. Fra essi allievi delle scuole, religiosi e religiose, fedeli. Grande la soddisfazione del Vescovo di Scutari, Mons. A. Massafra e dei suoi collaboratori. Alla penna di M. Maddalena Brunero il racconto del pellegrinaggio.

NEL PAESE DELLE AQUILE E IN MONTENEGRO

“Benedici il Signore, anima ma”... Così inizia il Salmo della Messa concelebrata da Mons. Angelo Massafra, Arcivescovo di Scutari, e da Mons. Giuseppe Ghiberti sabato mattina 26 marzo, nella Cappella dell’Episcopio. Sì, ringraziamo il Signore “per tutti i suoi benefici”: per la comunione fra di noi durante il pellegrinaggio nel paese delle Aquile (come è denominata l’Albania) e in Montenegro, per la storia del popolo che abbiamo conosciuto, per l’esempio che esso ci ha offerto, per gli spettacoli della natura ammirati lungo il tragitto.

Sono stati sei giorni vissuti intensamente all’insegna della Sindone, la cui copia fotografica è stata portata in Albania su richiesta dello stesso Arcivescovo di Scutari.

Mons. Ghiberti, il prof. Simonato e la dott.ssa Amour hanno per tre giorni spiegato il Sacro Lino dal punto di vista storico, scientifico e religioso a oltre 2000 fedeli (ragazzi delle scuole, giovani, adulti) che hanno seguito le lezioni con interesse e devozione.

Lucia Amour racconta la sua esperienza di una sera ... “Molti anziani, testimoni della terribile persecuzione comunista protrattasi dal 1946 al 1990, certo memori delle terribili angherie perpetrate a circa 80.000 persone uccise dal regime dopo atroci torture, piangevano inginocchiate davanti alla Sindone, baciandola tra le lacrime”.



Al termine della catechesi sindonica, venerdì 25 marzo, ha avuto luogo nella Cattedrale gremita di gente, la solenne Via Crucis presieduta dall’Arcivescovo. Il comportamento di questi fedeli ci ha davvero edificati, come ci ha commosso il dolore di un popolo per oltre 40 anni sotto la dittatura del comunismo ateo che si era prefisso di cancellare ogni traccia di Dio distruggendo i segni sacri e calpestando la dignità delle persone.

La sera del 23 marzo a Scutari, quando siamo usciti dal Monastero delle Clarisse, fuori era già buio, ma c’era buio anche dentro di noi dopo aver visitato proprio nello stesso Monastero, trasformato dal dittatore in tribunale, la stanza delle torture, le anguste celle, il giardino degli



orrori. Quaranta i martiri tra sacerdoti, religiosi, laici di cui si conosce il nome, però ben 80.000 sono le persone trucidate e scomparse nel nulla... Suor Lula e Suor Sonia, che ci hanno raccontato i tristi fatti, con altre cinque consorelle, alternano la vita claustrale a quella attiva per soccorrere i numerosi poveri che bussano alla loro porta. L’esempio di fede fino all’eroismo di tanti cattolici albanesi non può non spronarci a vivere in pienezza il Credo che professiamo!



Diciamo anche Deo Gratias per quanto la natura ha offerto al nostro sguardo durante il viaggio.

Lungo le sponde del lago di Scutari, infatti, anche se le esondazioni hanno lasciato immondizia in gran quantità, che bello vedere il trionfo della primavera appena iniziata: alberi in fiore, ginestre dalle corolle d’oro, ciuffi di primule e di violette! Che bello scorgere fra la sporcizia i candidi capini delle pratoline in attesa di aprirsi e cantare con la loro umile avvenenza un inno al Signore!

Quale insegnamento sembrano offrirci questi nostri fratelli nel saper trovare in ogni situazione, anche la più difficile, il lato positivo! Ci sembra altresì di vedere nello sbocciare a poco a poco di questi fiorellini il risorgere di un popolo a lungo oppresso alla riconquista della libertà perduta. E che dire dello spettacolo delle montagne sia in Albania sia soprattutto in Montenegro, dove in uno spazio di 1381 Km² si ergono 70 cime che raggiungono più di 2.000 m di altitudine? Montagne scabre, rocce vive che sembrano tradire “un’ansia di perfezione” e un invito verso le vette!

Che cosa ci siamo portati a casa da tale pellegrinaggio? Certamente il ricordo di una squisita ospitalità dell’Arcivescovo di Scutari. Pare di sentire ancora in bocca il gusto del prelibato caffè unitamente a quello dei biscotti pugliesi sempre presenti in sala dopo la Messa. Poi non possiamo dimenticare il momento trascorso ogni sera in fraternità ed allegria all’8° piano dell’Hotel Europa.

Ci siamo soprattutto portati a casa il ricordo di un viaggio interessante per le esperienze vissute, mentre le riflessioni sulla Sindone ci hanno ancora una volta fatto capire l’immenso amore di Dio per noi, amore che si è pure manifestato nel creato e nelle creature incontrate. Il nostro pellegrinaggio è stato veramente una felice occasione di grazia.

Maria Maddalena Brunero

DIARIO DEL PELLEGRINAGGIO SINDONICO IN ALBANIA

22/3 - 27/3/2011

Martedì 22/3/2011 Partiamo da c.so Alberto Picco alle ore 8 diretti a Malpensa, dove l'aereo per Tirana partirà alle 12,20. Viaggio tranquillo fino a destinazione (arrivo alle 14), poi con il Bus andiamo a Scutari. Qui ci aspetta l'Arcivescovo Mons. Angelo Massafra, cappuccino, italiano di Taranto, per darci il benvenuto. Ci sistemiamo quindi presso l'Hotel Europa e prendiamo conoscenza con la zona centrale pedonale della città, ove si vedono case ben messe e strade pulite. Al contrario, nel viaggio tra Tirana e Scutari, abbiamo notato case brutte, non finite e contornate da terreno invaso da immondizia.



Dopo cena siamo tornati in vescovado per fare maggior conoscenza e presentare al Vescovo la copia della Sindone che gli lasceremo in dono. E' stato un incontro piacevole con una persona cordiale e alla buona, che ci ha illustrata la storia dell'Albania dalle sue origini romane fino ad ora. Il racconto è stato interessante e coinvolgente.

Mercoledì 23/3/2011 Ci dividiamo in due gruppi: alcuni seguono D. Giuseppe per una prima mezza giornata di incontro sindonico con gli studenti. Gli altri incontrano la guida Linda, ragazza di venti anni che frequenta il 2° anno di giurisprudenza, carina e simpatica. Visitiamo il castello di Scutari, Rozafa; posto su di un poggio vicino alla città: è grande e di dimensioni imponenti, con mura di cinta quasi del tutto diroccate, tre cortili di cui l'ultimo, il più importante, conserva i resti della chiesa di S. Stefano, cristiana e poi moschea musulmana. Da qui si gode un bellissimo panorama sulla città e sul lago di Scutari e sui due fiumi Drin e Buna.



Visitiamo anche il museo del castello. Ritornando in città ci fermiamo a visitare la moschea che si trova vicino all'albergo, antica, ma ricostruita di recente: il suo interno è molto bello, tutto rivestito di piastrelle di ceramica decorata di effetto suggestivo. Infine visitiamo la Cattedrale dove i due gruppi si ricompongono.



Dopo pranzo tutti assieme per una gita in bus contornando il lago, ma restiamo un po' delusi, in quanto le rive sono mal tenute e non curate come nei nostri laghi. Torniamo per le 17,30 al monastero di S. Chiara, dove le clarisse hanno occupato, ristrutturandolo, il carcere nel quale sono stati imprigionati, torturati e poi uccisi molti prigionieri politici, sacerdoti, religiosi e religiose durante le dittatura di Enver Hoxha, durata dal 1946 al 1990. Qui ci ha accolti suor Sonia che ci ha raccontato la storia del carcere e quella dei carcerati, storie veramente tremende. Abbiamo visitate le celle, piccole e buie, in cui venivano messe anche 15 persone. Poche di loro sono sopravvissute ai trattamenti inumani. Al racconto di suor Sonia si è aggiunto anche quello di suor Lula: eravamo tutti commossi, partecipiamo alle loro storie e avremmo voluto rimanere con loro. E' stato infatti un incontro che ha dato significato alla nostra giornata e ci ha dato modo di meditare sulla nostra vita e sulle sorti del genere umano, su come sia possibile che l'uomo sia così crudele e spietato verso i suoi simili. Mogi mogi siamo tornati all'albergo per la cena.

Dopo cena ci siamo radunati nel salotto dell'ottavo piano dell'albergo, dove Maria Maddalena ci ha illustrato con una bellissima e dotta lezione di storia, una giornata del C.I.F. che si terrà in aprile a Torino per i 150 anni dell'unità d'Italia.

Giovedì 24/3/2011 Iniziamo la giornata con la S. Messa celebrata da D. Giuseppe nella cappella del Vescovo, seguita dal caffè e pasticcini.

Prosegue l'incontro sindonico con le scuole, mentre le persone libere partono in bus per Kruje e Durazzo. Durante il viaggio tocchiamo il paese di Lezha, dove è sepolto Giorgio Kastrioti, detto Skanderbek (= il grande Alessandro) l'eroe nazionale dell'Albania. Egli da bambino fu preso dai turchi e allevato dall'imperatore: combatté 20 anni per loro, ma poi passò con gli albanesi per combattere i turchi e fermare la loro avanzata.

Kruje è una cittadina sulla montagna in bella posizione panoramica (si vede il mare) con un castello che la domina. Per raggiungerlo attraversiamo il bazar, una serie di negozietti e bancarelle con interessanti articoli artigianali. Nel castello c'è il museo che racconta di Skanderbek e delle sue imprese.



Ripartiamo e giungiamo a Durazzo (Durrës) dove ci attende il ristorante "L'aragosta". Pranzo ottimo a base di pesce. Durazzo è sul mare ed è cittadina interessante, con un anfiteatro romano (mal conservato) ed un bel lungo mare.

Torniamo a Scutari in tempo per sentire la conferenza sulla Sindone rivolta a tutta la popolazione. Qui arriva anche P. Giacomo Gianolio che ora si trova qui in missione (si occupa anche di una scuola professionale) in un centro a metà strada tra Scutari e Ti-

rana, sulla montagna. Ci ha fatto molto piacere vederlo e parlare con lui durante la cena in albergo. Oggi abbiamo cambiato autista e guida: sono molto simpatici e comunicativi. La nuova guida si chiama Helidon.

Venerdì 25/3/2011 Mentre l'équipe che si dedica alla catechesi sindonica resta a Scutari, il resto del gruppo parte alle ore 8 per Tirana. Viaggiamo per circa 2 ore e giungiamo nella capitale; la città è assai trafficata. Le case, piuttosto grandi, sono abbastanza belle. Le costruzioni governative sono in stile '900, lo stile del fascismo che anche qui



operò; ci sono viali larghi e piazze spaziose. Gran parte del centro è in ristrutturazione. Visitiamo il museo nazionale che racconta la storia dell'Albania dalle origini alla seconda guerra mondiale. Si accenna anche all'Italia, coinvolta nella storia locale.

Passeggiamo quindi nella zona centrale osservando monumenti e case, fra cui l'abitazione del dittatore Hoxha. Dopo pranzo partiamo subito per Scutari dove, nella Cattedrale, si celebra solennemente la Via Crucis.

Sabato 26/3/2011 S. Messa alle 8 in cappella, presieduta dal Vescovo. Quindi partiamo tutti assieme per le bocche di Cattaro, in Montenegro. Il tempo, finora splendido, oggi è grigio. Il bus è piccolo perché le strade di montagna sono particolarmente strette e a curve. Costeggiando il fiume Buna arriviamo alla frontiera. Qui attendiamo mezz'ora per le



formalità e proseguiamo lungo la riviera adriatica fino a Kotor, con belle viste sulla riva e alcune isole. Giungiamo nella cittadina vecchia che mantiene chiaramente l'impronta veneziana ed è circondata da possenti mura, da cui partono i ripidi bastioni fortificati (mamma li turchi!) che salgono al castello sulla montagna (1300 gradini).

Abbiamo subito notato la differenza fra le due nazioni: in Montenegro c'è pulizia, ordine, la vista della costa è subito piacevole. Dopo pranzo passeggiamo ancora tra le viuzze

strette e giunti su una delle varie piazzette visitiamo la chiesa ortodossa di S. Luca e la chiesa di S. Nicola.

Riprendiamo la via del ritorno effettuando due fermate per foto, caffè e necessità varie.



Domenica 27/3/2011 È il giorno della partenza, ma abbiamo ancora qualche ora per andare al mercato di Scutari. In parte è coperto, tipo quello di Porta Palazzo a Torino, in parte si svolge sulle strade, spesso senza bancarelle, con la merce sistemata direttamente sul marciapiedi. A noi fa impressione vedere le grosse carpe del lago o le verdure appoggiate a terra.

Il resto della giornata non ha storia: si parte dalle 14,20 per arrivare alla Malpensa alle 15,10 ora italiana. Interessante, durante il percorso, sentire le impressioni che i partecipanti hanno espresso. Suor Clara ci accoglie a Torino con la pioggia... e gli ombrelli!

Rosanna

Notizie dalle Chiese dell'Est

COSTRUZIONE CHIESETTA AD HALMĂȘD (Romania)



Come già comunicato nella relazione morale dell'assemblea del 9 aprile, a ricordo dell'Ostensione della Sindone, in accordo con l'UNITALSI si è accolta la segnalazione di P. Nicola Bodea circa la mancanza di un luogo di culto nella cittadina di Halmășd (Romania). Con l'UNITALSI si è quindi proceduto a una sottoscrizione comune. Ora la chiesetta è in costruzione (in un primo tempo si pensava di costruirla in legno, poi prevalse l'idea della costruzione in muratura). La somma raccolta (€ 5.500) servirà per l'acquisto dei serramenti del fabbricato.

Riportiamo alcuni brani della lettera di P. Marius, parroco della zona.

"... La parrocchia di Halmășd, una delle due parrocchie in cui svolgo il mio Ministero sacerdotale nel Vescovado Greco Cattolico di Oradea, l'ho trovata, al mio arrivo, nella situazione in cui il processo per riottenere la chiesa che avevamo prima del 1948 era bloccato e senza speranze... I fedeli erano scoraggiati... mentre ora si impegnano, per quanto è possibile, nella realizzazione dell'opera, ma siamo coscienti che senza un sostanziale aiuto esterno non riusciremo a finire questa chiesa, anche se piccola..."



ULTIME NOTIZIE

DECENNALE AMCOR

In questo anno 2011 l'Associazione AMCOR celebra il decennale della sua nascita nella diocesi di Torino e tutti i Soci vorranno festeggiare questa ricorrenza con riconoscenza verso il Signore che le dona continuamente vita con il suo Divino Spirito. Per fare memoria spiritualmente e culturalmente si è pensato di programmare una gita-pellegrinaggio breve, di due giorni:

AL MONASTERO S. CROCE DI BOCCA DI MAGRA (SP) 17-18 SETTEMBRE 2011

con partenza da Torino, in pullman, la mattina di sabato 17 e il rientro verso sera del 18 Settembre. Vivremo insieme il pellegrinaggio, al termine dell'estate, con momenti celebrativi e altri di riflessione guidata o in solitudine. Potremo soffermarci ai piedi dell'antico Crocifisso ligneo nella quiete del piccolo monastero sul mare dove trovava pace anche Dante Alighieri. Saremo circondati dalla bellezza del mare e dalle Apuane imbiancate di vene marmoree.

I festeggiamenti del decennale prevedono anche una proiezione di episodi, eventi, viaggi di questi 10 anni e... brindisi finale.

La quota di partecipazione è indicativamente di 115 € per 40 persone.

Nel prossimo numero del giornalino Vi faremo conoscere i particolari del pellegrinaggio, gli orari e la quota definitiva. Oggi è importante fissare sulla Vostra agenda questa data:

17-18 Settembre, per dare a tutti la gioia della presenza di ciascuno.

ICONA DEL SABATO SANTO

Segnaliamo l'uscita di un ultimo libro sulla Sindone: **ICONA DEL SABATO SANTO**, Ricordi dell'ostensione della Sindone: 10 aprile-23 maggio 2010, Ed. Effatà, collana Studia Taurinensia/S. Massimo della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale Sezione di Torino.

Il volume riporta i discorsi di Papa Benedetto XVI davanti alla Sindone, del Card. Severino Poletto, del Card. Christoph Schönborn, del Card. Gianfranco Ravasi e di Mons. Timoty Verdon.

Il costo di copertina è di 15 €, ma i volontari della Sindone possono riceverlo con una offerta di 10 € presso il Museo della Sindone.

ESERCIZI SPIRITUALI 25-27 NOVEMBRE 2011

Abbiamo anche programmato per tempo il corso di Esercizi spirituali alla conclusione dell'anno 2011. La data fissata, anche questa da registrare sulla Vostra agenda, è

25 – 27 NOVEMBRE 2011
a S. Mauro Torinese – Via Consolata, 24
Padri Somaschi – Villa Speranza

Il tema è ancora da stabilire e verrà pubblicato sul prossimo numero.

Durante gli Esercizi verrà celebrata una S. Messa in suffragio di tutti i cari Soci e parenti defunti.

La quota di partecipazione è di complessivi **110 € sia camera semplice, sia doppia.**

L'inizio del corso è alle ore 19.00 di venerdì 25 novembre e la conclusione dopo il pranzo del 27, con un ultimo momento di preghiera.

Destina il 5 per mille all'Amcor

1. **Compila il modulo:** CUD, 730 o il modello UNICO
2. **Firma nel riquadro:** sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale
3. **Indica il codice fiscale dell'Amcor** 97614230015